Il Messaggero

Data 05-08-2015
Pagina 21
Foglio 1

Farmaci prodotti con stampanti 3D dagli Usa arriva il primo sì

Un futuro in cui i farmaci non saranno uguali per tutti, ma ognuno potrà stampare la sua pillola con la dose personalizzata e la forma preferita è più vicino. L'Fda, l'ente regolatorio americano, per la prima volta ha dato il via libera a una terapia per le *convulsioni prodotta non* con il metodo tradizionale ma con una stampante, aprendo la strada alle applicazioni anche in questo campo, dopo che il dispositivo è già entrato nei laboratori di ricerca e negli studi ortopedici in tutto il mondo. «Il dispositivo - spiega la Aprecia, l'azienda produttrice del farmaco - permette di ottenere una pastiglia molto porosa che si disintegra istantaneamente non appena il paziente beve un sorso d'acqua, una caratteristica importante viste le difficoltà di deglutizione che si hanno nei pazienti che soffrono di epilessia». La pastiglia viene prodotta stampando strati successivi sovrapposti, e può essere caricata con diverse quantità di principio attivo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.